



**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
PER L'ANNO 2019
E
PER IL TRIENNIO 2019 ó 2021**

PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE L'8 OTTOBRE 2018

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL 24 OTTOBRE 2018

APPROVATO DALLA DEPUTAZIONE IL 25 OTTOBRE 2018

INDICE

1. Premessa	pag. 4
2. Linee guida di gestione del patrimonio e prospettive economico finanziarie per il triennio 2019 - 2021	pag. 5
2.a) Rappresentazione dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione alla data del 30 settembre 2018	pag. 5
2.b) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari	pag. 7
2.c) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione	pag. 11
2.d) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio	pag. 12
2.e) Simulazione del conto economico esercizi 2019-20-21	pag. 13
3. Attività istituzionale della Fondazione nel triennio 2019 ó 2021: obiettivi generali e allocazione delle risorse	pag. 15
3.a) Politiche e strategie generali d'intervento	pag. 16
3.b) Obiettivi specifici e strumenti dell'attività della Fondazione nel triennio	pag. 17
3.c) Organizzazione e struttura operativa	pag. 33
4. Documento Programmatico Previsionale 2019	pag. 34

1. Premessa

Nel rispetto dell'ordinamento di settore e delle previsioni dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione presenta il diciottesimo Documento Programmatico Previsionale che aggiorna e sviluppa i contenuti di quello 2018 - 2020, avanzandolo di un anno.

Il documento, come di consueto, si articola nell'esposizione:

- delle linee guida per la gestione del patrimonio e delle prospettive economico-finanziarie per il triennio 2019 - 2021=
- degli obiettivi generali dell'attività della Fondazione nel triennio 2019 - 2021 e degli strumenti nonché dell'allocazione delle risorse per lo svolgimento dell'attività istituzionale=
- del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2019.

2. LINEE GUIDA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROSPETTIVE ECONOMICO-FINANZIARIE PER IL TRIENNIO 2019 - 2021

2.a) Rappresentazione dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione alla data del 30 settembre 2018

È di seguito rappresentato (quantificato in milioni di euro) lo stato delle attività della Fondazione alla data del 30 settembre 2018, come risulta dalle scritture contabili:

1) Immobilizzazioni finanziarie	550,1
a) Partecipazioni	83,2
b) Titoli di debito	201,7
c) Fondi immobiliari	11,8
d) Fondi di private equity	0,5
e) Fondi mobiliari	252,9
2) Attivo circolante	26,9
a) Fondi mobiliari	1,4
b) Liquidità	25,5
3) Debitori diversi/ Crediti vs Erario	2,4
4) Immobilizzazioni materiali:	35,4
a) Beni immobili	25,8
b) Beni mobili d'arte	8,9
c) Beni mobili	0,7
5) Immobilizzazioni immateriali/Oneri pluriennali	0,1
6) Altre attività	1,8
TOTALE ATTIVITA'	616,7

L'allocazione delle risorse patrimoniali della Fondazione è proseguita nel rispetto delle consolidate linee guida di prudenza e flessibilità, anche al fine di perseguire un adeguato grado di diversificazione complessiva. Nella gestione delle risorse patrimoniali si è tenuto conto dei pareri forniti dalla apposita commissione consultiva, delle valutazioni tecniche di advisor indipendenti incaricati del monitoraggio del portafoglio e del relativo livello di rischio nonché di quelle sistematicamente raccolte presso qualificati referenti esterni specializzati.

La strategia di investimento adottata, applicando criteri di salvaguardia del valore del patrimonio e di adeguata redditività, è finalizzata a rendere sufficientemente prevedibili nel medio periodo le risorse disponibili per le erogazioni attraverso l'impiego della liquidità in strumenti finanziari coerenti con il profilo di rischio della Fondazione.

Ciò con l'obiettivo di conseguire un rendimento annuo complessivo netto che, tenuto conto delle condizioni attuali e prospettive dei mercati finanziari (influenzati in particolare dalle strategie di annunciata normalizzazione della politica monetaria delle principali banche centrali), si attesti mediamente attorno al 4,0% considerati i tre anni di previsione cui si riferisce il presente documento.

Appare ragionevole la conseguibilità dell'obiettivo di redditività indicato come migliorativo rispetto a quanto prospettato nel precedente documento di programmazione (3,5%).

Assunzione questa che si fonda principalmente sui risultati raggiunti nel corso del corrente esercizio, avuto riguardo a significativi flussi di reddito addizionali (rispetto a quanto preventivato nel DPP 2018) realizzati sia cogliendo talune sopravvenute opportunità di mercato sia, essenzialmente, attraverso una gestione attiva e finalizzata del portafoglio che ha consentito di migliorarne l'efficienza mantenendo nel contempo il rischio ad un livello moderato e sostenibile come peraltro attestato tempo per tempo dallo specifico advisor incaricato.

Gli investimenti, a tasso fisso ed a tasso variabile, sono stati nel tempo effettuati impiegando a migliori condizioni di rendimento rispetto al recente passato la liquidità rinveniente dalle cennate operazioni positive di mercato e quella resasi disponibile dalla chiusura di asset venuti a scadenza o riscattati anticipatamente ricorrendone le condizioni di procedibilità.

Tra le poste dell'attivo merita evidenziare che le partecipazioni azionarie rappresentano un investimento a lungo termine costituito quasi interamente da titoli di società italiane che nell'ultimo periodo hanno prodotto dividendi di entità crescente.

In questo comparto figurano le seguenti partecipazioni:

1. Intesa Sanpaolo SpA (con una quota dello 0,066% del capitale sociale)=
2. ENI SpA (con una quota dello 0,033% del capitale sociale)=
3. Unicredit SpA (con una quota dello 0,004% del capitale sociale)=
4. Banca Sistema SpA (con una quota del 7,608% del capitale sociale)=
5. NCG Banco SA (con una quota dello 0,030% del capitale sociale).

La componente relativa agli strumenti di debito appare diversificata per quanto riguarda gli emittenti, pubblici e privati di matrice europea, e per ciò che concerne la tipologia di redditività riferita a titoli a tasso fisso e a tasso variabile.

I fondi immobiliari annoverano il Fondo Geo Ponente, il Fondo RealEmerging ed il Fondo Lido di Venezia. I fondi in parola sono stati oggetto in precedenti esercizi di prudenziali svalutazioni che hanno portato ad una conseguente riduzione del loro valore storico di carico. Ciò sia per fattori esogeni (la grave crisi del mercato immobiliare degli ultimi anni) sia endogeni ai fondi medesimi (gravi criticità gestionali interne che hanno costretto l'Autorità di vigilanza a porre in amministrazione straordinaria l'originaria sgr, peraltro comune ai tre fondi richiamati, e di conseguenza indotto le assemblee dei quotisti di ciascun fondo a deliberare la sostituzione della medesima originaria sgr).

I fondi di private equity sono rappresentati esclusivamente dal Fondo Toscana Innovazione. Quest'ultimo è un'iniziativa, gestita da SICI sgr, partecipata dalle fondazioni bancarie toscane e da istituzioni pubbliche della Regione che ha investito fino al mese di settembre 2013, data di cessazione dell'attività caratteristica, in imprese con potenziale d'innovazione individuate in Toscana in settori di tecnologia avanzata.

La categoria dei fondi mobiliari vede la presenza di quattro fondi dedicati di diritto estero (i fondi Access Tower PC e ASIP gestiti da Lyxor AM - Gruppo Societe Generale e i fondi Equity Alpha Strategy ed Equity Index Strategy promossi da Eurizon AM ó Gruppo Intesa Sanpaolo) nonché di due fondi aperti (il Fondo Kinzica di Longchamp AM e il Fondo Fonditalia Financial Credit Bond di Algebris Investment).

La componente circolante è costituita dalle momentanee disponibilità sui conti correnti destinate in massima parte a far fronte a nuovi investimenti ed alle prossime scadenze erogative nonché da un marginale fondo mobiliare aperto di diritto lussemburghese.

2.b) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari

Fin dal primo DPP del 2002 abbiamo raccolto le previsioni disponibili sulle prospettive delle principali aree economiche e dei mercati finanziari mondiali quali fattori capaci di influenzare la conservazione del patrimonio e la sua redditività anche in regime di prudenza che assumiamo come obiettivo.

Nella presente circostanza abbiamo raccolto le previsioni offerte dai principali centri di analisi e valutazione dei temi in esame ed abbiamo sintetizzato i seguenti orientamenti.

Le prospettive a breve termine per l'economia globale rimangono nel complesso favorevoli, ma il commercio mondiale ha decelerato. Sono aumentati i rischi derivanti dal possibile intensificarsi dell'incertezza economica e politica.

L'intensificarsi delle tensioni commerciali connesse con l'orientamento protezionistico dell'amministrazione statunitense, oltre ad avere un effetto diretto sugli scambi, potrebbero ripercuotersi sulla fiducia e sui piani di investimento delle imprese attive sui mercati internazionali.

L'amministrazione statunitense ha infatti innalzato dal mese di luglio scorso del 25 per cento i dazi sulle importazioni di beni cinesi per un valore di 34 miliardi di dollari.

La Cina ha immediatamente risposto introducendo misure di pari entità alle quali gli Stati Uniti hanno reagito annunciando l'intenzione di inasprire i dazi del 10 per cento su altri 200 miliardi di importazioni dalla Cina.

Dall'inizio di giugno sono inoltre entrati in vigore i nuovi dazi statunitensi sulle importazioni di acciaio e alluminio dall'Unione europea (UE), dal Canada e dal Messico, paesi che ne erano stati temporaneamente esentati.

L'Unione ha a sua volta innalzato i dazi su alcuni beni importati dagli Stati Uniti per un valore di 3,3 miliardi di dollari.

In risposta, l'amministrazione statunitense ha minacciato ritorsioni sulle importazioni di autoveicoli europei.

L'attività economica nelle principali economie avanzate ha subito un rallentamento nei primi mesi dell'anno corrente per poi riespandersi nei mesi successivi.

In particolare, si è registrata una crescita robusta negli Stati Uniti, sospinta dal continuo aumento dell'occupazione e del reddito disponibile delle famiglie, destinata a protrarsi anche nei primi mesi del 2019, compatibilmente con la situazione di piena occupazione che appare ormai raggiunta costituendo un limite oggettivo all'ulteriore espansione economica.

In Giappone e nel Regno Unito gli indicatori anticipatori, pur se scesi dai livelli massimi raggiunti alla fine del 2017, rimangono compatibili con un'espansione del prodotto interno.

Tra i paesi emergenti, la crescita in Cina e in India si è confermata solida nel 2018, anche se le informazioni più recenti indicano un moderato rallentamento nell'ultimo trimestre dell'anno.

Le prospettive economiche della Russia continuano gradualmente a migliorare—restano fragili in Brasile.

L'inflazione nelle principali economie avanzate si mantiene moderata.

Nel corso dell'anno l'inflazione negli Stati Uniti è salita al 2,8 per cento, mentre è rimasta stabile nel Regno Unito (al 2,4 per cento) e in Giappone (allo 0,6).

Nei maggiori paesi emergenti i prezzi continuano a non mostrare segni di accelerazione significativa.

Negli USA la normalizzazione della politica monetaria procede con ritmo sostenuto.

Come atteso, anche nella riunione del 26 settembre scorso la Federal Reserve ha alzato di 25 punti base l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse sui federal funds, a 2,00-2.25 per cento.

Le quotazioni dei futures sui federal funds e le aspettative del Federal Open Market Committee continuano a prefigurare un altro rialzo nel corso di quest'anno.

Anche l'autorità monetaria dell'area della moneta unica ha intrapreso un percorso di normalizzazione della politica monetaria.

Peraltro, l'approccio alla normalizzazione sarà graduale e prudente nel prossimo futuro. La necessità di un atteggiamento cauto è imposta anche da segnali contrastanti provenienti dalle principali grandezze macroeconomiche.

Nel corso del 2018 la crescita nell'area dell'euro, pur rimanendo sostenuta, ha mostrato un sia pur lieve rallentamento rispetto ai ritmi dello scorso anno.

Sulla base delle proiezioni elaborate dalle banche centrali dell'Eurosistema diffuse in giugno, nel complesso del 2018 il PIL dell'Eurozona crescerebbe del 2,1 per cento, con una minima revisione al ribasso rispetto alle valutazioni di marzo.

Nel corso dell'anno in Europa l'inflazione sui dodici mesi si è rafforzata, salendo al 2,0 per cento secondo la stima preliminare, anche se la componente di fondo resta invece su livelli più contenuti (all'1,0 per cento). L'incremento è stato sostenuto dai prezzi dell'energia e dei beni alimentari.

Nella riunione del 14 giugno 2018 il Consiglio direttivo della BCE ha ritenuto comunque che i progressi compiuti verso il raggiungimento di un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio periodo siano stati considerevoli, anche se l'incertezza non si è completamente dissipata. Pur continuando con una politica monetaria accomodante, che mantiene inalterati gli attuali bassi tassi di interesse, ha pertanto deciso di porre fine al *quantitative easing* (QE), avviato nel gennaio 2015 per contrastare il rischio di un prolungato periodo di deflazione. La fine del QE sarà graduale: la BCE proseguirà nell'acquisto di titoli al ritmo di 30 miliardi di euro di acquisti netti al mese fino alla fine di settembre, per poi dimezzare a 15 miliardi nei tre mesi successivi e ridurre a zero gli acquisti a partire dal 2019.

Per quanto riguarda i mercati finanziari internazionali, nel secondo semestre c.a. i rendimenti dei titoli pubblici decennali hanno mostrato andamenti non uniformi: a fronte di un temporaneo calo registrato dalla fine di aprile in Germania e negli Stati Uniti, sono saliti in alcuni paesi dell'area dell'euro.

Gli analisti si aspettano comunque che i rendimenti dei titoli di Stato decennali chiudano il 2018 in rialzo in tutte le principali economie.

Nella seconda metà di maggio si è verificato un forte incremento dei premi per il rischio sovrano nel complesso dell'area dell'euro, accompagnato da un aumento temporaneo della volatilità.

Le rinnovate tensioni finanziarie hanno concorso a determinare una riallocazione dei portafogli degli investitori verso attività considerate più sicure, producendo un incremento dei premi per il rischio sovrano dei paesi ritenuti maggiormente vulnerabili.

Nel secondo trimestre 2018 i tassi di interesse dei titoli di Stato decennali tedeschi si sono ridotti di 21 punti base, allo 0,3 per cento, riflettendo fra l'altro l'atteggiamento ancora accomodante della politica monetaria dell'Eurosistema—anche in connessione con l'incertezza sulla formazione del Governo nel nostro paese registrata tra la fine di maggio e l'inizio di giugno e, successivamente, in vista delle manovre di

bilancio 2019, i differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali italiani e i corrispondenti titoli tedeschi sono cresciuti.

In misura inferiore in Portogallo e Spagna e, ancor meno, in Francia, Belgio e Irlanda. Il differenziale relativo ai titoli di Stato decennali della Grecia, dopo un significativo aumento a metà anno, è diminuito in misura marcata per effetto dell'accordo relativo all'uscita dal piano di sostegno finanziario del Meccanismo Europeo di Stabilità (European Stability Mechanism, ESM).

Fino alla metà anno i corsi azionari hanno continuato a crescere nelle maggiori economie avanzate. In seguito, la tendenza è gradualmente venuta meno, anche per effetto dei timori derivanti dall'intensificarsi delle tensioni commerciali a livello globale.

La volatilità implicita si è temporaneamente accentuata, soprattutto nell'area dell'euro.

Le quotazioni azionarie nei paesi emergenti sono nel complesso diminuite, in particolare in Brasile, Messico e Turchia.

Dalla metà di aprile la valuta comune si è deprezzata del 5% per cento sul dollaro e dell'1% rispetto allo yen, mentre si è apprezzata nei confronti della sterlina (1%).

Le prospettive per l'evoluzione del cambio tra l'euro e il dollaro sono divenute più incerte.

Da un lato, sui mercati dei derivati le posizioni lunghe (quindi di acquisto) degli operatori sulla valuta comune contro quella statunitense si sono ridotte, ma continuano a segnalare attese di un apprezzamento bilaterale dell'euro.

Dall'altro, per effetto delle recenti turbolenze sui mercati finanziari dell'area, l'indicatore che misura l'asimmetria delle attese a breve termine sul cambio dell'euro rispetto al dollaro (risk reversal a un mese) si è portato in territorio negativo, segnalando che il costo per assicurarsi contro un significativo apprezzamento bilaterale della moneta statunitense è diventato superiore a quello relativo a un suo forte deprezzamento.

Passando al contesto italiano la ripresa di fine 2017 - inizio 2018 si è esaurita. Nel secondo trimestre del 2018, la crescita del prodotto interno lordo è stata inferiore a quella dei 6 trimestri precedenti. L'economia è stagnante: il PIL pro capite è fermo su valori di fine decennio 1990. La crescita è prevista allo 1,1 per cento nel 2019 e stimata tra lo 0,8 e l'1,0 nel triennio 2020-23. In luglio 2018, i prezzi al consumo sono aumentati dell'1,5 per cento su base annua, al di sotto del 2,0 per cento, obiettivo della Bce.

Le rigidità strutturali rimangono irrisolte, l'economia è esposta a shock avversi. In assenza di riforme, il potenziale si è ridotto e il debito pubblico continua a crescere.

Innovazione e competitività sono al di sotto della media dell'eurozona.

La disoccupazione, ritornata ai livelli pre-crisi ma ben al di sopra della media dell'area, mantiene fermi i redditi reali, indebolendo la domanda aggregata.

I detentori stranieri di obbligazioni governative dimostrano diffidenza.

Secondo la Bce, i creditori non-residenti stanno liquidando titoli di stato a passo di record (più di 70 miliardi negli ultimi due mesi, venduti per lo più a banche italiane).

Il rendimento dei Btp italiani a dieci anni ha superato la soglia psicologica del 3,0 per cento.

Il 31 agosto 2018, Fitch ó che in aprile 2017 aveva declassato il rating sovrano da «BBB+» a «BBB» (due gradini sopra la soglia «livello speculativo/junk»), con outlook «stabile» ó con una ulteriore «*sovereign rating review*» ha modificato quest'ultimo a «negativo».

Le elezioni politiche hanno prodotto in Italia ampi spostamenti di flussi elettorali, che rendono più arduo prevedere se sarà mantenuto nei prossimi anni l'orientamento alla diminuzione del deficit pubblico necessario per conseguire la riduzione del rapporto debito/PIL e quindi un miglioramento del merito di credito.

Le proiezioni macroeconomiche per l'Italia si basano sull'ipotesi di una prosecuzione della crescita della domanda estera, in linea con gli andamenti prefigurati dai principali previsori. Le ipotesi relative ai tassi di interesse, desunte dalle aspettative incorporate nelle recenti quotazioni di mercato, includono una graduale risalita dei rendimenti a lungo termine=il tasso Euribor a tre mesi raggiungerebbe lo 0,1 per cento nel 2020, da -0,3 nella media del 2017=il rendimento dei titoli di Stato italiani decennali salirebbe al 3,5 per cento.

2.c) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione

In conformità a quanto previsto dall'ordinamento di settore nonché dallo Statuto, e tenendo conto di quanto rappresentato circa le previsioni per i mercati finanziari, l'obiettivo che ci si pone come risultato della gestione del patrimonio è quello di ottenere una redditività capace di assicurare un livello complessivo annuale di erogazione che consenta innanzitutto di far fronte agli impegni pluriennali assunti nei precedenti esercizi e quindi di dare adeguata risposta, ove possibile, alle iniziative proposte dal territorio nei settori di intervento istituzionale.

Essenziale comunque tendere alla conservazione del valore del patrimonio e ad un suo complessivo impiego con modalità tali da ottenere un rendimento adeguato e sostanzialmente coerente con gli obiettivi programmatici assunti nel definire le linee guida per la gestione economico-finanziaria del periodo.

E cioè:

- rendere complessivamente disponibili nel prossimo triennio almeno 33,0 milioni di euro per gli interventi nei settori rilevanti, egualmente riferiti a ciascun esercizio (11,0 milioni per il 2019 e altrettanti per il 2020 e il 2021)=
- accantonare somme nei diversi fondi possibili per la conservazione del valore del patrimonio nella misura consentita dalle norme recate dall'ordinamento di settore e dalle disposizioni attuative e prescrittive emanate dall'Autorità di vigilanza=
- accreditare al fondo unico nazionale del volontariato le somme previste dalle vigenti disposizioni di legge ed in conformità alle relative istruzioni ministeriali=

- contenere le spese gestionali ed amministrative entro il limite annuo di 1,7 milioni di euro=
- sostenere il peso degli oneri fiscali che, anche per effetto delle ultime modifiche normative introdotte nel 2017 (Decreto MEF 26 maggio 2017 che ha azzerato la percentuale di non imponibilità sugli utili distribuiti agli enti non commerciali a partire da quelli prodotti nell'esercizio 2017), è significativamente aumentato rispetto al passato.

Confermando un indirizzo di opportuna prudenza nella gestione del patrimonio, si ritiene che gli obiettivi sopra dichiarati possano essere conseguiti con un discreto livello di probabilità nel 2019=ovviamente più indeterminato il quadro previsionale per i due anni seguenti, stante anche la rapida evoluzione delle condizioni generali dei mercati.

Comunque, data la consistenza del Fondo per la Stabilizzazione delle Erogazioni (oggi pari a euro 34,9 milioni), al quale non è stato finora necessario fare ricorso, si ritiene di essere in grado di garantire il previsto livello di erogazioni complessive nel prossimo triennio.

Nel caso in cui la situazione dovesse modificarsi sensibilmente, la possibilità di rimodulare gli oneri da affrontare annualmente consentirà di adeguarci con sufficiente tempestività alle nuove condizioni.

2.d) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio

Per il prossimo triennio si propone di confermare una strategia di investimento improntata alla massima prudenza che, osservando criteri di ottimizzazione della combinazione fra redditività e rischio, consenta di ottenere dall'esercizio risorse sufficienti a soddisfare il piano di erogazioni annuali previsto, mantenendo nel medio termine la prospettiva di una adeguata rivalutazione del capitale investito.

In relazione a ciò, l'allocazione del patrimonio mobiliare che vi proponiamo per il prossimo triennio resta incentrata sulla distribuzione in quattro classi di investimento secondo gli intervalli di seguito indicati:

– partecipazioni dirette di lungo periodo	10% - 20%
– strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	35% - 65%
– fondi dedicati e fondi chiusi	25% - 45%
– strumenti di mercato alternativi e innovativi	0% - 5%

Per quanto riguarda la componente immobiliare, la Fondazione è proprietaria di immobili a destinazione quasi esclusivamente strumentale.

Trattasi del complesso di Palazzo Blu, come noto funzionale agli scopi del settore dell'arte, delle attività e dei beni culturali=del fabbricato adiacente allo stesso Palazzo Blu, dove la maggior parte della superficie utile ospita gli uffici della Fondazione mentre la parte residua è destinata a reddito. Infine, disponiamo anche di un locale magazzino, sito in località Ospedaletto, destinato al ricovero dei materiali per l'allestimento delle esposizioni di Palazzo Blu e alla conservazione dei documenti di archivio.

2.e) Simulazione del conto economico esercizi 2019-2020-2021

Sulla base dei proventi e degli oneri-previsti, considerati in particolare gli accantonamenti a fondi obbligatori e facoltativi, nonché considerate le ipotizzate forme di destinazione specifica di parti di fondi, è stata costruita la simulazione del conto economico per gli anni 2019 - 2020 - 2021, riportata nella tabella che segue.

Conto economico riclassificato (migliaia di euro)

	2019	2020	2021
+ Dividendi e proventi assimilati netti	3.516	3.516	3.516
+ Interessi e proventi assimilati netti	21.953	22.762	23.293
+ Riv./(Sval.) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
= Totale dei ricavi e proventi attesi	25.469	26.278	26.809
- Spese di funzionamento	(1.700)	(1.700)	(1.700)
+ Proventi straordinari	0	0	0
- Oneri straordinari	0	0	0
- Oneri fiscali	(1.940)	(2.166)	(2.312)
= Avanzo di Esercizio	21.829	22.412	22.797
- Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)	(4.366)	(4.482)	(4.559)
- Accantonamento facoltativo per l'integrità del patrimonio (10%)	(2.183)	(2.241)	(2.280)
- Accant. per la ricostituzione della riserva da rivalutaz. e plus. (15%)	(3.274)	(3.362)	(3.420)
- Quota destinata al Volontariato	(582)	(598)	(608)
= Risorse stimate rinvenienti dalla gestione annuale	11.424	11.729	11.930
Utilizzo del fondo per la stabilizzazione dell'erogazioni	0	0	0
RISORSE prevedibilmente DISPONIBILI PER EROGAZIONI	11.000	11.000	11.000
Rendimento netto della gestione finanziaria	3,95%	4,02%	4,05%

Con l'indicazione di risorse prevedibilmente disponibili per erogazioni si intende l'ammontare delle risorse che potrebbero essere disponibili per le erogazioni all'avverarsi delle condizioni previste dal quadro generale con il profilo di gestione patrimoniale adottato riteniamo che tali risorse dovrebbero risultare, con un elevato grado di probabilità, in linea con l'importo determinato.

Giunti alla fine dell'esposizione delle previsioni di carattere economico finanziario, richiamiamo la Vostra attenzione in particolare sui punti seguenti:

- ammontare complessivo delle erogazioni istituzionali pari a 33,0 milioni di euro per il triennio 2019-2021 (che rappresenta oltre il 50% del complessivo reddito residuo, di cui all'art. 8, D.Lgs. 153/99, ottenuto dall'impiego del patrimonio mobiliare nel triennio) sulla base della seguente ripartizione annuale: 11,0 milioni nel 2019, 11,0 milioni nel 2020 e 11,0 milioni nel 2021=
- gestione ed utilizzo del fondo per la stabilizzazione delle erogazioni come camera di compensazione fra i ricavi previsti e quelli effettivi così da permettere di erogare le somme stabilite e realizzare i programmi progettati=
- grado di protezione del valore del patrimonio attraverso accantonamenti nella misura e con le modalità consentite dalle norme recate dall'ordinamento di settore e da quelle recate dai provvedimenti prescrittivi e di indirizzo emanati dall'Autorità di Vigilanza=
- allocazione del patrimonio fondata su 4 classi di investimento all'interno delle quali diversificare gli impieghi:

– partecipazioni dirette di lungo periodo	10% - 20%
– strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	35% - 65%
– fondi dedicati e fondi chiusi	25% - 45%
– strumenti di mercato alternativi e innovativi	0% - 5%

e su di esse, infine, chiediamo alla Deputazione di adottare le conseguenti decisioni e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del profilo generale precedentemente esposto, ad operare per realizzare una gestione attiva ma prudente del patrimonio, effettuando tempestivamente gli aggiustamenti dell'allocazione ritenuti necessari al variare del quadro di riferimento economico-finanziario.

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE NEL TRIENNIO 2019 - 2021: OBIETTIVI GENERALI E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

Il vigente Statuto della Fondazione, all'art. 3, prevede come settori d'intervento esclusivamente:

- Arte, attività e beni culturali
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Ricerca scientifica e tecnologica

tutti definiti come rilevanti dall'ordinamento di settore.

In attuazione del citato art. 3 dello Statuto, l'ambito applicativo dei settori, intervenendo nei quali si realizzano scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento, è stato con apposito Regolamento ulteriormente precisato come segue:

- per il settore arte, attività e beni culturali:
conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione delle attività culturali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati=
- per il settore volontariato, filantropia e beneficenza:
assistenza alle categorie sociali deboli, anche come mezzo per promuovere ricadute di carattere economico ed occupazionale tramite la produzione dei servizi necessari=
- per il settore ricerca scientifica e tecnologica:
 - A) ricerca scientifica e tecnologica svolta da Università e Enti Pubblici del territorio, Istituzioni pubbliche di ricerca del territorio, nonché da soggetti non lucrativi specificatamente costituiti sul territorio per eseguire ricerca scientifica - alla cui costituzione abbiano partecipato enti pubblici, con la condizione che la componente privata di tali entità non sia titolata a porre o esercitare vincoli sulla proprietà e disponibilità dei risultati delle iniziative di ricerca - sotto forma di progetti in grado di stimolare la nascita sul territorio di nuove imprese e/o produzioni innovative in settori di tecnologia di avanguardia=
 - B) promozione nel territorio di iniziative di ricerca di alto livello scientifico e tecnologico, mediante cofinanziamento, anche con possibile partecipazione diretta per il tramite di apposita società strumentale o fondazione di scopo, di progetti di ricerca proposti da qualificati istituti/enti di ricerca già esistenti sul territorio o di nuova istituzione, capaci di contribuire ó anche con il concorso partecipativo di centri istituzionali d'eccellenza italiani ed esteri - ad un significativo avanzamento di settori specifici di ricerca per i quali esistano nel territorio le competenze di base immediatamente attivabili=
 - C) studi di carattere innovativo tendenti alla risoluzione di problemi di rilevante interesse per il territorio.

Il Consiglio sottopone quindi all'approvazione della Deputazione un programma pluriennale che fissa le linee guida delle attività erogative all'interno di una previsione economica generale. A parte gli interventi pluriennali

in programma, che sono indicati per gli esercizi di competenza, si è lasciato ai documenti programmatici previsionali annuali il compito di precisare, con le occorrenti definizioni di dettaglio, la pianificazione e la realizzazione delle specifiche iniziative.

Il programma di attività e la distribuzione delle risorse presentano comunque margini di flessibilità sufficienti a permetterne la revisione al variare del quadro generale. Infine, l'attribuzione di risorse ai diversi settori e sottosectori, deve ritenersi un'indicazione di massima, potendo il Consiglio d'Amministrazione procedere all'occorrenza a distribuire diversamente le somme nel corso del singolo esercizio.

3.a) Politiche e strategie generali d'intervento

L'attività istituzionale della Fondazione, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, perseguirà lo scopo di:

- confermare nell'ambito della comunità del territorio di riferimento la sua funzione di strumento di promozione dello sviluppo economico e sociale rappresentando, per la capacità e la flessibilità d'intervento, un modello operativo che, in piena autonomia, privilegia l'efficacia e la rapidità nel conseguimento dei risultati nel rispetto dei tempi prefissati=
- mantenere un costante rapporto con gli enti ed istituzioni del territorio interessati ai settori d'intervento della Fondazione in ragione dello specifico livello di affidabilità di questi ultimi nel partecipare al conseguimento dei nostri obiettivi istituzionali e ricercare, ove possibile ed opportuno, la loro collaborazione nella realizzazione dei programmi rilevanti per la vita della comunità=
- realizzare una pianificazione strutturata dei propri interventi, con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate qualora occorrente, allo specifico fine di evitare la sovrapposizione di iniziative e la conseguente dispersione di risorse=
- operare per la realizzazione in via principale di progetti di ampio respiro, sia per la dimensione che per lo sviluppo temporale, concentrandosi su un numero limitato d'iniziativae per dare la massima efficacia all'azione istituzionale, anche mediante il diretto governo delle risorse a ciò destinate tempo per tempo, pur ricercando tutte le collaborazioni utili allo scopo=
- concentrare la propria attenzione erogativa verso progetti ed iniziative effettivamente realizzabili, sostenibili e comunque capaci di creare, o di concorrere a creare, valore aggiunto attraverso reali e concrete ricadute di carattere socio-economico a favore del territorio=
- assumere, anche attraverso soggetti strumentali e/o complementari capaci di adeguata autonomia progettuale e gestionale, un ruolo attivo nella conduzione, promozione e valorizzazione degli interventi comunque realizzati, attuando specifici e coordinati programmi di comunicazione.

3.b) Obiettivi specifici e modello operativo dell'attività della Fondazione nel triennio

La struttura funzionale della Fondazione

Negli ultimi diciotto anni di operatività l'attività della Fondazione è gradualmente divenuta sempre più ampia e complessa, sia in relazione alla stabile capacità di produrre proventi e conseguentemente di erogare una appropriata entità di contributi, sia per le dinamiche socio-economiche, non sempre di segno positivo, che hanno via via interessato la collettività ed il territorio.

La predetta complessità dell'attività è altresì aumentata perché, invece di limitarsi ad impegnare contributi a fronte di richieste spesso generiche e spesso per iniziative rimaste senza esito, la Fondazione ha, nel tempo, adottato una politica di attenta e attiva valutazione e selezione delle medesime, di concentrazione delle risorse su interventi unitari importanti per scopo oltre che per dimensione economica ed infine di rigoroso controllo dei costi e della corrispondenza dei risultati a quanto dichiarato in sede di richiesta.

Integrando la capacità di progettazione espressa dal territorio, siamo quindi impegnati non solo nella progettazione, ma spesso anche nella operatività degli interventi maggiori, così come nella creazione degli strumenti organizzativi attraverso i quali realizzarli.

Per rispondere a tale evoluzione è bene rammentare che la Fondazione, pur continuando a gestire direttamente o in partecipazione con altri soggetti attività importanti, per assicurare una sempre maggiore efficienza ai propri interventi nei tre ambiti istituzionali, con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2011/2013 elaborato nel rispetto della normativa di settore, ha varato un modello operativo policentrico articolato su tre enti strumentali, *sub specie* di fondazioni di scopo, corrispondenti alle proprie aree di intervento istituzionale statutariamente previste:

- la Fondazione Palazzo Blu, per quanto riguarda il settore dell'arte e delle attività culturali=
- la Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, per quanto riguarda il settore del volontariato, della filantropia e della beneficenza=
- la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, per quanto riguarda il settore della ricerca scientifica e tecnologica.

Negli anni successivi tale modello operativo è stato concretamente attuato ed affinato in conformità alle indicazioni contenute nei documenti programmatici tempo per tempo vigenti.

Nella prima parte del corrente anno è stata approvata dal Parlamento la nuova disciplina generale del cosiddetto "Terzo Settore" che per quanto riguarda le nostre tre fondazioni di scopo richiederà una importante attività di adeguamento del profilo giuridico di ciascuna di esse con effetti e ricadute sulle rispettive forme di operatività. Dall'applicazione di questa nuova complessa disciplina sono esentate le Fondazioni di origine bancaria e pertanto proseguirà senza soluzione di continuità, formale e sostanziale, l'attività della Fondazione Pisa.

Di seguito richiamiamo brevemente le caratteristiche e le finalità delle citate tre fondazioni di scopo e lo stato di attuazione della rispettiva missione istituzionale.

La Fondazione Palazzo BLU, orientata nell'ambito dell'arte e delle attività culturali, alla quale *ab origine* è stato assegnato in comodato il complesso immobiliare di Palazzo Blu e la consistenza della collezione di opere d'arte e di oggetti di pregio, con il compito di progettare e gestire l'insieme di attività culturali, espositive e convegnistiche che si svolgono nel Palazzo stesso, divenuto ormai una presenza importante ed affermata nel panorama culturale non soltanto cittadino, e cioè:

- curare l'esposizione permanente delle collezioni d'arte della Fondazione e la loro valorizzazione=
- realizzare, secondo programmi pluriennali, esposizioni temporanee di elevato interesse culturale, garantendone la migliore esecuzione ed offerta al pubblico impegnando al riguardo le occorrenti risorse e collaborazioni specialistiche=
- organizzare attività culturali d'interesse del territorio impiegando le strutture disponibili anche per soddisfare, ove possibile, le richieste del territorio stesso riscontrate coerenti con la missione principale.

Attività queste che sono ormai entrate a regime e che continueranno a caratterizzare la Fondazione Palazzo Blu anche nel triennio 2019-2021.

L'attività di Palazzo Blu è sottoposta all'esame sistematico di un advisor, sinora individuato nel Centro ASK della Bocconi, competente a valutare la portata e gli effetti di interventi in ambito economia e cultura. Dai report sin ad oggi ricevuti emerge una stabile valutazione positiva dell'azione di Palazzo Blu sia sotto il profilo del posizionamento nel panorama nazionale, sia sotto il profilo della adeguatezza culturale ed organizzativa delle iniziative realizzate.

Inoltre, la elevata professionalità e la efficace capacità di intervento nella realizzazione di prodotti culturali dimostrata in questi anni dalla struttura della Fondazione Palazzo Blu ci ha indotto ad affidarle, inizialmente in via sperimentale nell'esercizio 2017, e poi a confermare tale scelta nel 2018, la ricognizione e la valutazione, ove possibile ed utile in una prospettiva di coordinamento delle singole iniziative con la programmazione del Palazzo, dei progetti rientranti nell'ambito delle Attività Culturali ai quali indirizzare specifici contributi. Gli esiti positivi ottenuti nel passato biennio ci inducono a proseguire anche per l'esercizio 2019 con tale impostazione procedurale.

Per il 2019 continueremo a sostenere l'attività caratteristica della Fondazione Palazzo Blu con un contributo di euro 250.000,00 ad integrazione delle risorse che finora ha tratto dal significativo rendimento di un proprio strumento finanziario la cui scadenza, e relativo rimborso del capitale, è prevista per fine 2019.

A partire dal 2020 il prudente reimpiego a medio termine di tale capitale, pari a 26 milioni di euro, potrà avvenire, tenuto conto dell'attuale e prospettica situazione dei mercati, ad un tasso di rendimento annuo netto di poco superiore al 3%, consentendo un provento annuo di circa 800.000,00 euro e cioè equivalente a circa la metà di quello finora percepito.

Ne consegue che per assicurare la integrale copertura del budget annuale del detto ente di scopo, per gli esercizi 2020 e 2021 dovremo integrare il nostro contributo ordinario annuo con euro 750.000,00 o con quella minor somma che, una volta rendicontata, risulterà necessaria alla predetta copertura dei costi effettivamente sopportati per la realizzazione delle diverse iniziative programmate e realizzate per lo specifico esercizio.

In ragione della consistenza del contributo previsto a partire dall'anno 2020, procederemo a formalizzare con la Fondazione Palazzo Blu apposita convenzione di sostegno contenente le regole e le condizioni per l'effettiva erogazione dell'importo previsto, in analogia a quanto già avviene per le altre fondazioni di scopo.

La Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS, orientata nell'ambito dell'assistenza alle categorie sociali deboli del territorio. Alla stessa è stato affidato il compito di costruire e gestire un complesso destinato all'assistenza residenziale e diurna di soggetti portatori di disabilità con particolare riferimento ai casi non assistibili domiciliariamente, offrendosi anche come soggetto fiduciario per garantire il necessario supporto tecnico giuridico ai familiari degli assistiti stessi.

In attuazione dell'anzidetto progetto di cui trattasi, la Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS ha costruito, ed ora gestisce, il Centro socio-assistenziale Polifunzionale "Le Vele".

Il Centro, inaugurato nel mese di gennaio 2017 e successivamente accreditato nell'ambito del sistema socio-sanitario regionale pubblico, ha subito un iniziale rallentamento nell'avvio della propria attività caratteristica, rispetto alle previsioni formulate in sede progettuale, dovuto essenzialmente alle difficoltà mostrate in un primo momento dalle Autorità pubbliche competenti nella materia di cui trattasi di giungere immediatamente all'esatto posizionamento della struttura e dei servizi in essa presenti nell'ambito del citato sistema pubblico regionale. Un complessivo e positivo chiarimento della situazione è intervenuto solo ad inizio 2018 ed ha dato la stura ad un rinnovato rapporto di collaborazione con le predette Autorità, tanto a livello regionale che del nostro territorio di riferimento, giungendo alla formalizzazione di una convenzione con la ASL Toscana Nordovest che prevede il pieno impiego del Centro "Le Vele" per contribuire a far fronte alle esigenze di assistenza presenti nel nostro territorio. Oggi registriamo infatti che la struttura ospita in regime residenziale 32 soggetti disabili (ulteriori 20 disabili sono invece assistiti in regime diurno) e giungerà quasi certamente a saturare la propria attuale capacità ricettiva di 38 posti entro la fine dell'anno corrente.

Come anticipato in occasione della riunione della Deputazione del 26 luglio 2018, proprio nell'ambito del rinnovato rapporto collaborativo con le Autorità pubbliche competenti in materia è emersa la possibilità e l'utilità di aumentare l'efficacia del Centro "Le Vele".

Ciò implementandone la struttura con un ulteriore modulo residenziale dedicato ad anziani non autosufficienti ed in situazione di totale o parziale indigenza (RSA), ovvero in via alternativa a soggetti che hanno positivamente completato il protocollo riabilitativo in RSD e CAP, da realizzare sfruttando la cubatura ancora disponibile nell'area ove è stato realizzato il Centro stesso.

Altra possibile iniziativa, emersa nella stessa occasione di confronto, si riferisce alla possibile ed utile realizzazione, in ragione delle esigenze presenti sul nostro territorio, di un Centro diurno per l'ospitalità giornaliera di un nucleo di almeno 20 soggetti affetti da Alzheimer, prevedendo, in via complementare, anche una limitata sistemazione residenziale di emergenza per esigenze di sollievo della famiglia di appartenenza capace di ospitare almeno 4 assistiti.

Su entrambe queste ipotesi di intervento ci soffermeremo diffusamente *infra* a pag. 28.

Le attività della Fondazione Dopo di Noi a Pisa sono sottoposte a periodica valutazione da parte di un Organismo appositamente costituito di cui fanno parte, oltre al Dott. Cutajar in qualità di coordinatore, un esperto in materia socio-sanitaria ed un esperto in materia gestionale/organizzativa di enti *no profit*.

Da ultimo ricordiamo che alla Fondazione Dopo di Noi a Pisa ó ONLUS è stato da tempo affidato anche il compito di realizzare e gestire il progetto "Le Chiavi di Casa" proposto dalla ASL locale e per il cui compimento l'ente di scopo, con risorse appositamente rese disponibili dalla Fondazione Pisa, ha acquistato e concesso in comodato alla stessa ASL due particolari unità immobiliari destinate ad ospitare complessivamente 10 pazienti in carico al servizio di psichiatria che manifestano sufficienti capacità di autogestione, residenti principalmente nei comuni delle zone Pisana e Valdera, al fine di potenziarne l'autonomia attraverso una collocazione abitativa "assistita socialmente" e che consente uno stretto raccordo con i Servizi sociali che organizzano percorsi riabilitativi individualizzati.

La Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, orientata nell'ambito della Ricerca Scientifica e Tecnologica, alla quale è stato assegnato l'obiettivo di svolgere direttamente attività di ricerca, in particolare sviluppando progettualità nell'area disciplinare della biomedicina molecolare. La prima iniziativa varata dalla fondazione di scopo ha avuto come oggetto la realizzazione e la gestione di un Centro di ricerca in ambito genoproteomico. Le dinamiche evolutive proprie dell'indagine scientifica hanno poi spinto a superare l'iniziale perimetro di studio, ampliandolo sino a ricomprendere l'insieme delle "scienze omiche". Per l'attuazione di tale programma, la Fondazione di scopo progressivamente ha acquisito apparecchiature scientifiche d'avanguardia ed arruolato qualificato personale da impegnare in specifiche attività di ricerca.

Il perimetro di queste ultime, inizialmente riferito all'ambito oncologico ed a quello delle neuroscienze, si è recentemente esteso anche a quello cardiovascolare.

Lo sviluppo delle attività scientifiche del Centro sin qui indicate e le prospettive per il prossimo futuro, hanno rapidamente reso necessario disporre di una adeguata sede operativa con ambienti e supporti tecnologici di dimensioni e qualità coerenti con la crescita dei volumi di attività registrata. Per corrispondere a tale esigenza, è stata costruita una nuova struttura sulla medesima area, sita nel Comune di San Giuliano Terme, già sede del Centro Le Vele, nella quale la Fondazione Pisana per la Scienza si è insediata trasferendovi tutte le proprie attività.

Le attività scientifiche della Fondazione Pisana per la Scienza sono periodicamente sottoposte a valutazione da parte di una Commissione di scienziati di fama internazionale coordinati dal Prof. Lamberto Maffei che ha costantemente asseverato, sulla base degli standard riconosciuti in materia, la qualità delle attività scientifiche ivi realizzate e dei risultati ottenuti tempo per tempo.

Il rapporto di sostegno alla Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle attività di ricerca è disciplinato da specifica convenzione, la cui scadenza è prevista per la fine del 2018 e di cui prevediamo il rinnovo per un ulteriore triennio alle medesime condizioni di sostegno. Ulteriori risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali), direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca.

Da ultimo ricordiamo che è tuttora in fase di approfondimento, come anticipato in occasione della riunione della Deputazione del 26 luglio 2018, l'opportunità e la convenienza per la Fondazione Pisa di entrare a far parte della Fondazione Human Technopole, fondazione di partecipazione promossa dal MIUR, dal MEF e dal Ministero della Salute per realizzare nell'area ex EXPO di Milano un avanzato e complesso macrolaboratorio di ricerca in scienze della vita che interessa numerose discipline, comprese quelle trattate dal nostro centro di ricerca.

Opportunità e convenienza che deve essere ricercata per un verso sotto il profilo della effettiva partecipazione ad un programma pluriennale di ricerca scientifica di carattere strategico a livello nazionale ed europeo, per altro verso, sotto il profilo delle possibili ricadute positive per la Fondazione Pisana per la Scienza in termini di sviluppo di attività scientifiche, accrescimento reputazionale ed opportunità di *funding* per la ricerca.

Ci soffermeremo più diffusamente su questa prospettiva *infra* a pag . 31.

Il quadro che segue esprime l'allocazione delle risorse previste disponibili per ciascun anno del triennio 2019 - 2021 con evidenza della distribuzione a favore dei settori di intervento statutariamente previsti e dei rispettivi sotto settori.

SETTORE	2019	2020	2021
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	4.800.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
A) Attività culturali	2.100.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00
1) Grandi manifestazioni e maggiori interventi ricorrenti	1.600.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
2) Altre manifestazioni ed interventi minori	350.000,00	200.000,00	200.000,00
3) Interventi istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
B) Beni culturali	2.550.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
1) Interventi pluriennali ó Acquisto opere d'arte	300.000,00	200.000,00	200.000,00
2) Interventi maggiori anche a carattere pluriennale	2.000.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
3) Altri interventi	150.000,00	150.000,00	150.000,00
4) Conservazione e gestione collezioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
5) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
C) Promozione e comunicazione	150.000,00	100.000,00	100.000,00
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	3.150.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00
1) Progetto Fondazione Dopo di Noi	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
2) Iniziative a favore del territorio	1.950.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
3) Iniziative tradiz. ó Int. istituzionali	150.000,00	150.000,00	150.000,00
4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00
1) Progetto Fondazione Pisana per la Scienza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
2) Progetti di tipo B ed iniziative complementari	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
3) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE GENERALE (Euro)	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00

SETTORE "ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI"

Le attività in questo settore rilevante si svolgeranno principalmente attraverso:

1. l'identificazione, anche con l'ausilio delle competenti commissioni consultive, di alcuni filoni di iniziative da perseguirsi coerentemente in più anni e la messa a punto di progetti e studi di fattibilità sulle maggiori problematiche del territorio riguardanti la realizzazione di interventi di restauro, recupero e ripristino funzionale di beni facenti parte del patrimonio artistico e culturale del territorio, con lo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e di influenzare positivamente, attraverso la sua valorizzazione economica e turistica, le attività produttive indotte=
2. l'arricchimento e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la storia e l'arte del territorio medesimo, che integreranno le nostre collezioni esposte al Palazzo BLU=
3. la realizzazione, attraverso un più intenso coinvolgimento della Fondazione Palazzo BLU o in collaborazione con soggetti terzi, di iniziative culturali (attività espositive, attività culturali in genere ed eventi musicali e produzioni teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza almeno nazionale che, progettate e gestite professionalmente, promuovano la cultura nel territorio e possano attrarre l'attenzione ed il consenso di vasto pubblico, anche contribuendo allo sviluppo dell'economia e dell'immagine del territorio stesso=
4. il sostegno all'attività che la Fondazione Palazzo Blu svolgerà direttamente negli ambienti di Palazzo BLU tenuto conto della esigenza di mantenere alto il livello di immagine di detta istituzione ormai accreditatasi, non solo a livello nazionale, come importante centro di qualificata e continuativa attività culturale=
5. l'utilizzazione di tecniche e strumenti di promozione e di comunicazione, finalizzati a diffondere a tutti i livelli un'immagine positiva del territorio e la conoscenza delle finalità della Fondazione nel settore specifico, favorendo la percezione della sua capacità operativa e dello spessore dei risultati conseguiti in termini di utilità=
6. la realizzazione di iniziative della medesima natura ma di minore impegno economico, anche se di non minore qualità, che rappresentino un contributo alla vita culturale della comunità.

Per quanto riguarda i progetti di terzi e le loro richieste di contributo, qualora disponibili risorse destinate nell'esercizio di riferimento allo specifico sottosettore, sarà emanato e reso pubblico, ad inizio di ciascun anno, il consueto Avviso contenente le norme, i termini e le condizioni per accedere ai contributi della Fondazione.

Per quanto riguarda il sottosettore **Attività culturali**, è previsto il sostegno a:

Grandi Manifestazioni e maggiori interventi ricorrenti

Sono considerate "grandi manifestazioni" quelle iniziative culturali (mostre, attività culturali ed eventi musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza almeno nazionale, alle quali la Fondazione intende partecipare in veste di promotore, con un contributo di norma oltre il 25% del costo complessivo dell'iniziativa e/o superiore ad euro 30.000,00.

Sono considerati "maggiori interventi ricorrenti" quelle iniziative significative a carattere pluriennale rispetto alle quali la Fondazione è disposta ad assicurare il proprio sostegno anche con ricorso ad apposite convenzioni di durata di norma triennale, subordinatamente alla verifica della permanenza di condizioni che giustifichino il nostro impegno. Proseguendo in tale politica di coinvolgimento attivo la Fondazione manterrà il suo impegno su alcune iniziative particolarmente importanti per valore culturale ed interesse del pubblico. Esse sono:

- Attività di Palazzo Blu
- Teatro Verdi di Pisa
- Concerti della Scuola Normale Superiore
- Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi
- Pisa Book Festival
- Festival Nessiàh di cultura ebraica
- Pisa Jazz
- Ludoteca scientifica
- Premio Internazionale Galileo Galilei

Il nostro sostegno all'attività che la **Fondazione Palazzo Blu** svolge negli ambienti di Palazzo BLU risponde all'esigenza di mantenere alto il livello di immagine e di funzionalità di detta istituzione ormai accreditata, non solo a livello nazionale, come importante centro di qualificata e continuativa attività culturale. Giudizio confermato di recente dalle valutazioni positive espresse dall'advisor specializzato cui abbiamo affidato di monitorare periodicamente lo spessore culturale delle attività di Palazzo Blu e dei risultati ottenuti nel periodo di osservazione.

Il Teatro Verdi rappresenta la principale sede di iniziative musicali e teatrali di qualità del territorio. Il nostro rapporto collaborativo con la **Fondazione Teatro** risale al 2001, anno nel quale essa fu costituita dal Comune di Pisa e da altri enti ed istituzioni locali, allo scopo di affidarle la gestione del Teatro Verdi e delle attività che in esso si sarebbero svolte.

La convenzione in essere mediante la quale assicuriamo il nostro sostegno alle attività del Teatro in una prospettiva triennale prevede un contributo di importo pari ad euro 430.000,00 in ragione di anno. Qualora si

manifestino implementazioni dell'attività caratteristica del Teatro con esiti di rilievo, potrà essere aggiornato l'importo del contributo annuo in misura adeguata.

La Fondazione sostiene da oltre un decennio i **Concerti della Scuola Normale Superiore** che, giunti alla loro cinquantunesima edizione, rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. La Fondazione, con il suo costante sostegno è il principale sponsor della manifestazione. Anche in questo caso abbiamo in corso una convenzione erogativa che ci impegna fino a tutto il 2019 a sostenere la manifestazione in argomento con un contributo massimo di importo pari ad euro 150.000,00 in ragione di anno. Detta convenzione potrà essere oggetto di rinnovo qualora confermato in prospettiva il livello qualitativo della manifestazione che ha finora consentito il mantenimento di proficua collaborazione.

La Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi è considerata una tra le più prestigiose nel genere a livello nazionale ed internazionale. La direzione artistica è oggi affidata al maestro Daniel Harding che deve predisporre un programma musicale originale espressamente dedicato alla manifestazione pisana, che, negli anni, ha visto esibirsi voci, cori ed orchestre di fama internazionale e la partecipazione a vario titolo di personaggi come Riccardo Muti, Zubin Metha, Leopold Hager.

Negli ultimi anni abbiamo sostenuto tale manifestazione in ragione del suo rilievo e della sua peculiarità nel panorama degli eventi culturali che la città offre, destinandovi per la trascorsa stagione un importo di euro 150.000,00, che può essere confermato per la prossima qualora il programma delle rappresentazioni proposto mantenga il livello di qualità finora espresso.

Da tredici anni la Fondazione è il principale sostenitore del **Pisa Book Festival**, la mostra mercato dell'editoria indipendente italiana, che ospita ogni anno un paese straniero e che ha conseguito un notevole successo di espositori e di visitatori raggiungendo una posizione di rilievo nel panorama italiano. Proseguendo nella politica di concentrare le risorse su iniziative importanti e di largo respiro, la Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 50.000,00 euro l'anno in ragione di una convenzione triennale con scadenza nel 2020.

Il **Festival "Nessiahö"**, manifestazione organizzata dalla Comunità ebraica di Pisa e sostenuta dalla Fondazione fin dal 1999, presenta una rassegna di cultura ebraica, che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno e consiste in un ricco programma ad ingresso libero di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri. La manifestazione è divenuta un apprezzato evento culturale e si è affermata come l'unica realtà in Italia del suo genere. La Fondazione, anche in questo caso, assicura al Festival un contributo di importo pari a 40.000,00 euro a stagione in ragione di una convenzione triennale con scadenza nel 2020.

Da otto anni la Fondazione sostiene annualmente il **Pisa Jazz**, importante rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea. Nelle edizioni fin qui realizzate nomi di rilievo internazionale vengono alternati a giovani musicisti. La manifestazione, che prevede la realizzazione di vari concerti distribuiti tra il Teatro SantoAndrea, il Cinema Lumiere, il Circolo ExWide, e del concerto più importante al Teatro Verdi, si è ormai affermata sul territorio come la principale nel suo genere. Per questo motivo la Fondazione potrà confermare il sostegno finora assicurato alla manifestazione attraverso una convenzione pluriennale corrispondente al periodo di vigenza del DPP in esame prevedendo un contributo di importo pari ad euro 40.000,00 in ragione di anno.

La **Ludoteca Scientifica. Dialogar di Scienza sperimentando sotto la Torre**: l'iniziativa consiste in una iniziativa di divulgazione scientifica che ha lo scopo di illustrare e rendere accessibile, attraverso idonei esperimenti e giochi scientifici (principalmente di fisica, ma anche con esempi di chimica, informatica e robotica), la scienza ad una vasta e diversificata utenza, con una particolare attenzione rivolta ai giovanissimi. Tutti gli esperimenti sono interattivi e vengono presentati da animatori che accompagnano i gruppi di utenti, invitati ad intervenire direttamente nella fruizione del percorso espositivo. L'impegno contributivo previsto per il 2019 a carico della Fondazione è di 20.000,00 euro, rinnovabile per i successivi due anni al ricorrere di determinate condizioni.

Il **Premio Internazionale Galileo Galilei** dei Rotary Club Italiani, nato da un'iniziativa di Tristano Bolelli nel 1962, si articola in due sezioni, una umanistica e una scientifica. Il premio umanistico vuol essere un riconoscimento per quei grandi studiosi stranieri che, ad altissimo livello, hanno onorato l'Italia con opere fondamentali, dedicando la loro esistenza alla civiltà italiana e assumendo l'Italia quasi come loro seconda patria=il premio scientifico è invece rivolto a scienziati italiani che si siano distinti a livello internazionale. I Premi si assegnano ogni anno e i premiati sono scelti discrezionalmente da qualificate giurie formate da insigni studiosi. Il contributo annuo che la Fondazione eroga annualmente è di 15.000,00 euro.

Altre manifestazioni ed interventi minori

Vi rientrano eventi musicali, teatrali o espositivi di interesse almeno regionale, organizzati da terzi, ai quali la Fondazione eroga un contributo di norma non superiore a euro 30.000,00, nonché gli eventi di analoga natura d'interesse locale, sempre organizzati da terzi, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio, ai quali sono destinati specifici contributi di importo di norma non superiore a euro 5.000,00.

Interventi Istituzionali

Si tratta di contributi di importo singolo non superiore ad euro 5.000,00 indirizzati al sostegno dell'attività istituzionale di enti ed associazioni private impegnate in modo non occasionale nella promozione e realizzazione di eventi culturali.

Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche di natura tecnica ed amministrativa

Tale voce comprende indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica e giuridica, e progetti propri commissionati dalla Fondazione prevalentemente a terzi professionisti qualificati ed anche verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite terzi appositamente incaricati. Una voce analoga è stata inserita in tutti i settori. Questa voce copre inoltre le spese tecniche ed amministrative di controllo e verifica dell'esecuzione corretta dei progetti e della loro contabilizzazione ai fini della trasparenza delle erogazioni. La disponibilità annua per tale complesso di iniziative è pari a 50.000,00 euro.

Per quanto riguarda il sottosettore **Beni culturali**, è previsto il sostegno a:

Interventi Pluriennali ó Acquisito opere d'arte

Il progetto proprio della Fondazione **Pisa: la sua Arte e la sua Storia**, coltivato fin dall'inizio della nostra attività, ha lo scopo di acquisire opere d'arte, oggetti e manufatti di valore storico o documentario, originari del territorio o ad esso comunque collegati per soggetto, autore, committente o vicende, destinandoli preferibilmente alle nostre collezioni. L'allocazione di 700.000,00 euro nel triennio è ripartita in quote di 300.000,00 euro per il 2019 e di 200.000,00 euro ciascun esercizio successivo, ed è utilizzabile per l'intero ammontare fin dal primo anno, così da permettere singoli acquisti di valore superiore alla quota annualmente destinata, secondo una politica di acquisizioni di qualità ed importanza, che ha lo scopo di costituire con le collezioni esposte in Palazzo Blu una testimonianza il più possibile completa, ed al contempo qualitativa, dell'arte e della cultura del territorio.

Interventi maggiori, anche a carattere pluriennale

Essi comprendono progetti di restauro e/o recupero funzionale di manufatti (pitture, sculture, ecc), edifici, complessi monumentali e siti di interesse storico-artistico ed ambientale, creazione ed ampliamento di musei ed altri progetti aventi comunque scopo di migliorare la fruizione di beni culturali da parte del pubblico, ai quali la Fondazione partecipi da sola o insieme ad altri soggetti, con un contributo rilevante, preferibilmente in veste di promotore. In questo ambito operiamo pertanto mediante l'emissione dei consueti avvisi finalizzati a sollecitare specifiche proposte di terzi ovvero per nostra iniziativa rivolgendo sollecitazione ai soggetti potenzialmente interessati.

Altri interventi

Sono i progetti di rilevanza minore, presentati da terzi, ai quali la Fondazione eroga un contributo inferiore al 25% dei costi totali documentabili e, in ogni caso, non superiore a 30.000,00 euro, al fine di mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio.

Conservazione e gestione delle collezioni

Questa voce comprende un programma di restauro conservativo e la manutenzione straordinaria di arredi ed opere della collezione della Fondazione nonché l'acquisto di apparecchiature ed impianti per migliorare la conservazione degli oggetti e la loro fruizione.

La comunicazione e la promozione dell'immagine della Fondazione

In considerazione del ruolo istituzionale della Fondazione, dell'entità delle erogazioni riversate sul territorio e dell'importanza di molte sue iniziative nei tre settori rilevanti individuati dallo Statuto, è necessario consolidare una strategia di comunicazione che, attraverso l'uso dei diversi mezzi disponibili, consenta una migliore percezione della Fondazione.

La promozione dell'immagine della Fondazione è realizzabile anche attraverso la sponsorizzazione esclusiva di progetti programmatici finalizzati ad individuare ed attuare strategie concretamente realizzabili per lo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento.

Per tale voce, sulla base di quanto sopra argomentato, viene appostato uno stanziamento di 150.000,00 euro per il 2019 che si riduce a 100.000,00 euro negli anni seguenti.

SETTORE "VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA"

Il progetto affidato alla Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS è senz'altro tra gli interventi più importanti ideati al nostro interno e gestito direttamente per affrontare un delicato e sentito problema sociale.

Come è noto a fine 2010 veniva deliberata la costituzione della fondazione di scopo di diritto privato denominata "Dopo di Noi a Pisa" alla quale è stato subito dopo impresso il carattere di ONLUS a sottolinearne la particolare vocazione solidaristica e non lucrativa.

Con tale iniziativa si è inteso dare una risposta ad un problema reale che tende ad aggravarsi con il ridursi delle dimensioni della famiglia ed il progressivo allentarsi dei legami di solidarietà al suo interno, che hanno fortemente indebolito e spesso cancellato quella rete assistenziale che la famiglia tradizionale era in grado di fornire ai suoi componenti più deboli. Come è stato più volte sostenuto per motivare l'intervento di cui trattasi, sempre più spesso si pone a genitori o coniugi che rappresentano l'unico sostegno di un congiunto non in grado di gestirsi autonomamente, il problema di individuare la persona o l'istituzione alla quale affidarne

durante e dopo di loro tale bisogno di assistenza efficace di questi soggetti deboli, destinati a precaria sopravvivenza al progressivo e naturale venir meno dell'assistenza familiare, non è soltanto e sempre basato su motivi di tipo economico.

Per dare concreta attuazione al progetto di cui trattasi, la Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS ha costruito, con risorse rese disponibili dalla Fondazione Pisa, il Centro socio-assistenziale polifunzionale "Le Vele" struttura residenziale sita nel Comune di San Giuliano Terme destinata all'ospitalità di soggetti affetti da disabilità grave non assistibili a livello domiciliare.

La Fondazione è impegnata a sostenere le attività del Centro mediante un contributo annuo di importo pari ad 1 milione di euro, destinato progressivamente a ridursi in ragione del consolidamento dei volumi di attività sulla soglia potenziale della struttura. Considerato tuttavia il ritardo intervenuto nell'avvio dell'attività del Centro, si ritiene di confermare, in via prudenziale, lo stesso importo annuo di un milione di euro anche per il prossimo triennio 2019/2021.

Per quanto riguarda invece le prospettive di sviluppo nel prossimo futuro di ulteriori attività rientranti nella *mission* dell'ente di scopo, ricordiamo che, in occasione della Deputazione del 26 luglio 2018 erano state esposte due possibili iniziative emerse nell'ambito del rinnovato rapporto di collaborazione con la ASL Toscana Nordovest.

Una concernente la possibilità e l'utilità di aumentare l'efficacia del Centro "Le Vele" implementandone la struttura con un ulteriore modulo residenziale dedicato ad anziani non autosufficienti ed in situazione di totale o parziale indigenza (RSA), ovvero in via alternativa a soggetti che hanno positivamente completato il protocollo riabilitativo in RSD e CAP, da realizzare sfruttando la cubatura ancora disponibile nell'area ove è stato realizzato il Centro stesso.

Per la realizzazione di questo modulo aggiuntivo, che dovrebbe accogliere soggetti in regime di contribuzione da parte della ASL, prevediamo un investimento di circa 1,5 milioni tenuto conto delle agibilità strutturali consentite dalla attuale struttura del Centro, progettata *ab initio* per consentire successivi ampliamenti a costo contenuto. La gestione operativa di questo modulo dovrebbe raggiungere, una volta a regime, l'autofinanziamento dei costi diretti.

L'altra concernente la possibilità e l'utilità, in ragione delle esigenze presenti sul nostro territorio, di dar vita ad un progetto-pilota per la realizzazione di un Centro diurno per l'ospitalità giornaliera (dalle ore 8 alle ore 19) di un nucleo di almeno 20 soggetti affetti da Alzheimer, prevedendo, in via complementare, anche sistemazioni residenziali di emergenza per esigenze di sollievo della famiglia di appartenenza capaci di ospitare almeno 4 assistiti. Questo intervento doterebbe il territorio di una struttura specializzata attualmente assente e di cui il Servizio Pubblico socio-assistenziale manifesta l'esigenza. Per la sua realizzazione provvederemo, sempre per il tramite del nostro ente di scopo specializzato Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS, reperendo una soluzione idonea auspicabilmente in prossimità del Centro "Le Vele" su cui progettare e realizzare, in tempi brevi previsti in 24 mesi massimo, una struttura di appropriate dimensioni con annesso

giardino sensoriale ritenuto particolarmente utile per i soggetti afflitti dalla patologia in questione. L'investimento per tale intervento è stimato in circa 7 milioni.

Dando seguito alle indicazioni ricevute nella richiamata occasione dalla Deputazione, è stato avviato un approfondimento tecnico con la ASL Toscana Nordovest che ha confermato la ricorrenza di tutte le condizioni di fattibilità delle iniziative in questione di sviluppo appena esposte.

Per quanto riguarda la copertura degli oneri economici complessivi connessi alla loro realizzazione, pari a massimo 8,5 milioni, si potrà fare ricorso per la maggior parte alla disponibilità esistente in appositi Fondi per interventi istituzionali di grandi dimensioni presenti in bilancio e per la minor parte alle risorse erogative disponibili per il triennio di cui alla presente programmazione.

Iniziative a favore del Territorio

Per continuare a corrispondere, ove possibile e qualora ritenuto opportuno, alle esigenze del territorio con contributi che risolvono problemi di assistenza a categorie sociali disagiate e deboli, la Fondazione impiegherà le risorse disponibili in due direzioni:

- la prima individuando possibili iniziative proprie cui indirizzare parte delle risorse per la realizzazione di specifici progetti finalizzati a soddisfare bisogni del territorio in tema di assistenza, sostegno e reinserimento sociale delle categorie più deboli della comunità ed influire in modo migliorativo nell'offerta di azioni a carattere sociale volte ad attenuare lo stato di bisogno di dette categorie=
- la seconda valutando quei progetti di assistenza a categorie sociali deboli ritenuti meritevoli di considerazione ed individuati tra quelli pervenuti in risposta al consueto Avviso emanato annualmente e verso i quali destinare contributi di norma non superiori a 100.000,00 euro.

Interventi di sostegno istituzionale

Consistono in contributi a soggetti del terzo settore impegnati sul territorio nell'assistenza alle categorie deboli, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio stesso, alle quali la Fondazione eroga un contributo di importo di norma non superiore a 5.000,00 euro. Anche in questo caso la selezione delle proposte avverrà vagliando quelle che perverranno in risposta allo specifico Avviso emanato ad inizio di anno.

SETTORE "RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA"

Come già detto, la Fondazione Pisa è fortemente impegnata nel sostenere un progetto di propria ideazione che ha portato alla costituzione di uno specifico e specializzato ente fondazionale, di carattere strumentale, a cui è stato impresso il carattere di ONLUS ed a cui è stato assegnato lo scopo di sviluppare direttamente attività di ricerca scientifica nei diversi ambiti disciplinari della biomedicina ritenuti più appropriati, tenendo anche conto della presenza di competenze scientifiche di eccellenza nel proprio contesto territoriale cui auspicabilmente riferirsi per avviare collaborazioni ed integrazioni positive. Trattasi della Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS che ha dato inizio ad un ambizioso e complesso progetto di ricerca scientifica centrata sul campo di applicazione della geno-proteomica. Per l'attuazione di tale programma, la Fondazione di scopo si è dotata di apparecchiature scientifiche d'avanguardia ed ha costituito un nucleo di qualificato personale di ricerca.

La FPS ha ottenuto l'iscrizione nel registro degli enti che svolgono attività di ricerca scientifica (di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 35/2005) conservato presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed al registro degli enti che svolgono attività di ricerca scientifica in campo sanitario (di cui all'articolo 1, comma 353, della legge 23.12.2005 n. 266) conservato presso il Ministero della Salute. Entrambe le iscrizioni sono, tra l'altro, funzionali all'acquisizione di risorse pubbliche destinate alla ricerca.

Il perimetro delle attività di ricerca, inizialmente riferito all'ambito oncologico ed a quello delle neuroscienze, si è recentemente esteso all'ambito cardiovascolare.

Lo sviluppo previsto delle attività di ricerca in ciascuno dei predetti ambiti viene espresso in un programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica implementati, le risorse ad essi dedicate e gli obiettivi attesi. Per l'elaborazione del predetto programma triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza si avvale di un prestigioso Comitato Scientifico interno presieduto dal Prof. Mauro Giacca e di cui fanno parte il Prof. Vincenzo Bronte e la Dott.ssa Laura Cancedda.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza - ONLUS è coinvolta in qualità, di partner, in altri progetti di ricerca che vedono quali capifila altre prestigiose istituzioni scientifiche, del nostro territorio e non solo.

Le attività sopra sinteticamente ricordate sono destinate nell'immediato ad assumere dimensioni maggiori potendo i ricercatori operare nella nuova sede di circa 2.000 mq recentemente ultimata che è stata dotata di tutte le più moderne infrastrutture di servizio, con una forte valenza di innovazione che prevede lo sviluppo di piattaforme tecnologiche che hanno anche l'obiettivo di potenziare la competitività della ricerca svolta dagli altri enti del territorio.

La struttura in questione si sviluppa su due piani fuori terra. Il piano terreno ospita gli uffici amministrativi, gli studi del personale di ricerca, spazi comuni e un auditorium capace di contenere fino ad un massimo di 90

persone. Il piano primo è invece interamente destinato ai laboratori di ricerca, uno dei quali con un livello di contenimento biologico di grado BSL2.

Complessivamente a regime la struttura potrà accogliere 40 unità di personale di ricerca.

Anche in questo caso, considerata la complessità della materia trattata dalla Fondazione Pisana per la Scienza e tenuto conto della significatività delle risorse destinate all'iniziativa, abbiamo costituito un'apposita Commissione (recentemente aggiornata nei suoi componenti in ragione dell'evoluzione intervenuta nei contenuti scientifici oggetto di indagine) di monitoraggio delle attività e di verifica dei risultati conseguiti dal predetto ente. Tale organismo si compone di tre scienziati di fama internazionale, coordinati dal Prof. Lamberto Maffei.

Il rapporto di finanziamento con la Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle attività di ricerca è attualmente disciplinato da specifica convenzione triennale, in scadenza il 31.12.2018. Considerati gli esiti positivi dell'attività di valutazione posta in essere dalla Commissione coordinata dal Prof. Lamberto Maffei, procederemo a rinnovare la predetta convenzione di finanziamento per il prossimo triennio 2019/2021, confermando uno stanziamento di importo pari ad euro 2 milioni per ciascuna delle predette annualità.

Come già anticipato, è attualmente in fase di approfondimento la prospettiva di partecipare, come Fondazione Pisa, alla Fondazione Human Technopole, fondazione di partecipazione promossa dal MIUR, dal MEF e dal Ministero della Salute per realizzare nell'area ex EXPO di Milano un avanzato e complesso macrolaboratorio di ricerca in scienze della vita che interessa numerose discipline, comprese quelle trattate dal nostro centro di ricerca.

Opportunità e convenienza che deve essere ricercata per un verso sotto il profilo della effettiva partecipazione ad un programma pluriennale di ricerca scientifica di carattere strategico a livello nazionale ed europeo, per altro verso, sotto il profilo delle possibili ricadute positive per il nostro ente di scopo in termini di sviluppo di attività scientifiche, di accrescimento reputazionale e relazionale nonché di opportunità di *funding* per la ricerca.

In particolare, considerata la struttura statutaria della Fondazione Human Technopole, la nostra partecipazione potrebbe avvenire a titolo di ente partecipante ai termini dell'art. 3 dello statuto della fondazione di cui trattasi. Tale qualifica, per quanto oggi rileva, ha la durata di tre anni e dà diritto a concorrere alla designazione di un componente il Consiglio di Sorveglianza. L'onere economico per la predetta partecipazione sarebbe pari ad euro 500.000,00 in ragione di ciascun anno del triennio di durata.

Ove tale prospettiva non possa realizzarsi, procederemo ad accantonare le risorse non utilizzate per tale finalità, pari come detto ad euro 500.000,00 annui, oltre alle ulteriori risorse disponibili per il settore, previste pari ad euro 500.000,00 annui, per costituire un apposito fondo la cui consistenza potrà essere destinata, all'occorrenza nel prossimo futuro, a cofinanziare, come avvenuto in anni passati, progetti pluriennali di ricerca scientifica e tecnologica proposti dagli enti del territorio in risposta a specifico Avviso che potremo a tempo debito emanare.

3.c) Organizzazione e struttura operativa

La struttura operativa della Fondazione è attualmente formata da un organico di sette unità a tempo pieno, coordinato dal Direttore, che ricoprono le seguenti funzioni:

- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della gestione tecnica dell'amministrazione, della contabilità e del bilancio=
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della gestione degli affari generali e della supervisione sui settori di intervento=
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della funzione di *auditing* esterno e di supporto legale specialistico nei confronti delle Fondazioni di scopo=
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della gestione tecnica del compendio immobiliare di proprietà della Fondazione e che ricopre altresì il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione=
- un addetto, con qualifica di impiegato, alla gestione operativa dell'amministrazione e della contabilità=
- due addetti, con qualifica di impiegato, alla gestione tecnico amministrativa dei settori di intervento.

Gli uffici della Fondazione svolgono inoltre supporto organizzativo ed istituzionale a favore delle tre fondazioni di scopo.

4) DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2019

SETTORE: ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

A) Sottosettore: Attività culturali

1. Grandi manifestazioni e maggiori interventi ricorrenti

1.1 ó Grandi manifestazioni

Si tratta di iniziative culturali di elevato livello qualitativo capaci di attrarre interesse anche oltre l'ambito locale, alle quali la Fondazione intende di norma partecipare in veste di promotrice, con un contributo di rilievo ed in collaborazione con altri soggetti qualificati. La disponibilità complessiva per il 2019 è di 455.000,00 euro. I singoli interventi saranno deliberati sulla base dei progetti che, reperiti con le consuete forme, saranno ritenuti meritevoli di attenzione.

1.2 ó Maggiori interventi ricorrenti

Sono considerati ómaggiori interventi ricorrentiö quelle iniziative significative a carattere pluriennale rispetto alle quali la Fondazione è disposta ad assicurare il proprio sostegno anche con ricorso ad apposite convenzioni di durata di norma triennale, subordinatamente alla verifica della permanenza di condizioni che giustifichino il nostro impegno. Essi sono:

1.2.1) Sostegno alla Fondazione Palazzo Blu

Il complesso denominato Palazzo Blu, affidato all'omonima Fondazione, continuerà ad essere la sede espositiva permanente della nostra collezione di opere d'arte nonché la sede di importanti manifestazioni espositive temporanee di cui la maggiore collocata in autunno/inverno e le altre minori, comprese le mostre dossier organizzate con materiale di nostra proprietà e/o di soggetti terzi, scadenzate in corso di anno al fine di mantenere attiva la funzione ormai assunta dal Palazzo. La Fondazione Palazzo Blu ha risorse proprie per realizzare in autonomia ed in piena responsabilità il programma sopra cennato e per gestire tecnicamente la conduzione e la conservazione del Palazzo. Per mantenere adeguato il livello di copertura degli oneri recati dall'attività istituzionale, per l'anno 2019 assegneremo alla Fondazione Palazzo Blu un contributo di importo pari ad euro 250.000,00.

1.2.2) Sostegno alla Fondazione Teatro di Pisa

Verificato il positivo permanere delle condizioni che hanno determinato la sottoscrizione della vigente convenzione di finanziamento triennale, legate principalmente alla qualità ed alla intensità della programmazione teatrale degli eventi e rappresentazioni per l'esercizio 2019, sarà possibile confermare ed erogare il contributo annuo di euro 430.000,00.

1.2.3) Intervento per i Concerti della Scuola Normale Superiore

In ragione della convenzione in essere con la Scuola Normale Superiore e la Fondazione Teatro di Pisa, l'entità del contributo reso disponibile dalla Fondazione per tale iniziativa è definito nel limite massimo di euro 150.000,00 in ragione di anno. Il nostro impegno per l'anno 2019 resterà pertanto entro tale limite.

1.2.4) Sostegno alla Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi

Questo evento che si svolge a Pisa ogni anno per iniziativa dell'Opera della Primaziale Pisana nei mesi di settembre ed ottobre rappresenta una occasione unica per ascoltare musica sacra eseguita al massimo livello di esecuzione nella cornice esclusiva delle più importanti chiese e spazi sacri della città, compresa la Cattedrale ed il Cimitero Monumentale. Per il 2019 il sostegno economico a tale iniziativa ricorrente può essere confermato in euro 150.000,00 previa acquisizione del programma della manifestazione.

1.2.5) Intervento per il Festival "Nessiahö"

La rassegna di cultura ebraica, che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno, consiste in un ricco programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri, tutti a ingresso libero. Il costante contributo della Fondazione ha permesso alla manifestazione di divenire un apprezzato evento culturale e di affermarsi come l'unica realtà in Italia del suo genere. La Fondazione intende confermare l'impegno di euro 40.000,00 anche per l'anno prossimo previa verifica dei contenuti del programma della manifestazione.

1.2.6) Intervento per il "Pisa Book Festival"

La fiera del libro si conferma come la terza fiera di riferimento per l'editoria italiana, con la caratteristica di essere riservata agli editori indipendenti italiani e stranieri. Si svolge ogni anno nel mese di ottobre e offre agli editori in particolare uno spazio espositivo capace di dare loro visibilità e, al pubblico in generale, l'occasione di incontri con gli autori, discussioni, dibattiti, presentazioni di libri, laboratori di scrittura e di traduzione. La peculiarità della manifestazione pisana è il progetto "Paese Ospite" nel cui ambito ogni anno vengono invitati a Pisa editori ed autori di un paese europeo. L'impegno previsto per il 2019 a carico della Fondazione è di 50.000,00 euro.

1.2.7) Intervento per il Pisa Jazz

La rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea si è sempre più affermata nel panorama cittadino come importante appuntamento che richiama nomi di rilievo internazionale ma anche giovani musicisti talentuosi. La manifestazione si svolge nei piccoli teatri cittadini ma l'esecuzione del concerto più importante viene realizzata presso il Teatro Verdi. L'impegno previsto per il 2019 a carico della Fondazione è di 40.000,00 euro.

1.2.8) Intervento per la Ludoteca Scientifica. Dialogar di Scienza sperimentando sotto la torre

L'iniziativa, che riscuote un largo consenso di pubblico, consiste in una mostra scientifica che ha lo scopo di illustrare e di rendere accessibile, attraverso idonei esperimenti e giochi scientifici (principalmente di fisica, ma anche con esempi di chimica, informatica e robotica), la scienza ad una vasta e diversificata utenza, con una particolare attenzione rivolta ai giovanissimi. Tutti gli esperimenti sono interattivi e vengono presentati da animatori che accompagnano i gruppi di utenti, invitati ad intervenire direttamente nella fruizione del percorso espositivo. L'impegno previsto per il 2019 a carico della Fondazione è di 20.000,00 euro.

1.2.9) Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani

Il Premio Internazionale Galileo Galilei, fondato nel 1962 dal professor Tristano Bolelli e assegnato annualmente a Pisa, si articola in due sezioni. Nella prima vengono premiati eminenti studiosi stranieri che si siano segnalati per gli studi condotti in una delle discipline riguardanti la cultura italiana previste dallo statuto (archeologia, storia della letteratura, della lingua, storia politica, dell'arte, della musica, del pensiero, della scienza, del diritto e dell'economia) e per l'impegno nel favorire la diffusione della loro conoscenza all'estero. Nella seconda, il premio viene assegnato a scienziati italiani che si siano distinti a livello internazionale.

Il sostegno annuale all'attività della Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei consiste in un contributo pari a 15.000,00 euro.

2. Altre manifestazioni ed interventi minori

Trattasi di interventi per la realizzazione di iniziative culturali di buon livello, siano esse allestimento di mostre, spettacoli teatrali, concerti o altro, relativi a temi di effettivo interesse ed anche capaci di assicurare uno stretto contatto con le espressioni del territorio. Questi requisiti consentono di attivare processi di *fund raising* o comunque di aggregazione di risorse sul territorio, seppure in misura più

limitata rispetto alla precedente tipologia di interventi, e richiedono un'adeguata progettazione logistica e di contenuti. Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative ritenuta meritevole di attenzione è, di norma, non superiore a 30.000,00 euro nell'ambito della disponibilità complessiva che per il 2019 è di 350.000,00 euro.

3. Interventi istituzionali

Trattasi di contributi di natura istituzionale (che non richiedono necessariamente la presentazione di un specifico progetto) all'attività annuale di associazioni ed enti presenti sul territorio pisano ed impegnate in attività culturali di vario tipo. Attività culturali le cui finalità sono sostanzialmente coincidenti con gli intenti della Fondazione, cioè la conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati. Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative è, di norma, pari a 5.000,00 euro nell'ambito della disponibilità complessiva che per il 2019 è di 100.000,00 euro.

4. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica e giuridica relativamente a progetti propri o di terzi proponenti commissionati a professionisti qualificati= verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2019 un onere di 50.000,00 euro.

B) Sottosettore: Beni culturali

1. Iniziative pluriennali ó Acquisito di opere d'arte

La Fondazione acquisisce opere d'arte, oggetti, documenti e manufatti di valore storico o documentario originari del territorio o ad esso comunque collegati per soggetto, autore, committente o vicende.

Il progetto permetterà di mantenere sul territorio opere che rischiano di emigrare e di far giungere o tornare opere interessanti per la storia culturale del territorio=tali opere andranno di norma ad arricchire le collezioni della Fondazione e saranno rese fruibili al pubblico negli spazi espositivi di Palazzo Blu.

Per questo progetto proprio sono destinati 300.000,00 euro nell'esercizio 2019.

2. Interventi maggiori anche a carattere pluriennale

Trattasi di interventi mirati alla conservazione, valorizzazione, promozione e fruibilità di importanti complessi monumentali del territorio, che costituiscono rilevanti testimonianze storiche e artistiche per l'intera comunità.

Per tali iniziative si prevede il preventivo coinvolgimento della Fondazione nelle fasi di progettazione ed elaborazione, qualora venga richiesto per lo specifico progetto un contributo che superi il 25% del costo complessivo dell'iniziativa, o che comunque rappresenti la percentuale maggiore di apporto fra i vari partecipanti, o, ancora, che superi l'importo di 50.000,00 euro.

La Fondazione, di norma, non sostiene le spese tecniche relative ad un intervento proposto da terzi, le quali restano totalmente a carico del soggetto richiedente.

Per i progetti rientranti in questa tipologia sono complessivamente disponibili 2.000.000,00 di euro per il 2019.

I singoli interventi saranno deliberati sulla base dei progetti che perverranno in risposta all'Avviso consueto, in aggiunta a quelli sottoposti ad istruttoria preliminare già avviata.

3. Altri interventi

Trattasi di interventi a favore di iniziative di restauro, conservazione e valorizzazione di opere d'arte e manufatti presenti in città e nel territorio di competenza, proposti da terzi. Il contributo massimo per ciascun intervento è di 30.000,00 euro, e comunque non superiore al 25% dell'onere totale dello stesso, avuto riguardo alla disponibilità complessiva di 150.000,00 euro per il 2019.

4. Conservazione e gestione collezioni

Trattasi delle attività straordinarie di restauro, conservazione, manutenzione, catalogazione delle opere e degli oggetti d'arte di proprietà della Fondazione (quelle di tipo ordinario sono di competenza della Fondazione Palazzo Blu). Per il 2019 è disponibile l'importo complessivo di 50.000,00 euro.

5. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Trattasi di indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica e giuridica relativamente a progetti propri o di terzi proponenti, commissionati a professionisti qualificati= verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2019 un onere di 50.000,00 euro.

C) Sottosettore: Promozione e comunicazione

In considerazione del ruolo istituzionale assunto dalla Fondazione e della entità delle erogazioni riversate sul territorio, occorre sostenere una adeguata strategia di comunicazione attraverso l'uso dei diversi mezzi disponibili. L'obiettivo di fondo è quello di consentire una migliore percezione della Fondazione a livello locale e di lanciarne efficacemente l'immagine sul piano nazionale ed anche internazionale.

Saranno attivati specifici interventi di comunicazione e di promozione, ricorrendo a qualificate professionalità e con l'adozione di mezzi e strumenti capaci di assicurare la migliore diffusione dell'immagine e dell'attività della Fondazione.

Per il 2019 è disponibile per tali interventi la somma di 150.000,00 euro.

1. Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS

Per continuare a sostenere l'avviamento dell'attività caratteristica della Fondazione, viene destinata la somma di 1 milione di euro a valere sulla disponibilità del budget del prossimo anno, per far fronte a parte dei costi di esercizio della struttura e per consentire eventuali interventi di manutenzione straordinaria od integrativi alle componenti della struttura stessa.

2. Iniziative a favore del territorio

Per continuare a corrispondere, ove possibile e qualora ritenuto opportuno, alle esigenze del territorio con contributi che risolvono problemi di assistenza a categorie sociali disagiate e deboli, la Fondazione destina 1.950.000,00 euro a valere sul budget 2019, che impiegherà in due direzioni:

- la prima individuando iniziative proprie cui indirizzare parte delle risorse per la realizzazione di specifici progetti finalizzati a soddisfare bisogni del territorio in tema di assistenza, sostegno e reinserimento sociale delle categorie più deboli della comunità ed influire in modo migliorativo nell'offerta di azioni a carattere sociale volte ad attenuare lo stato di bisogno di dette categorie=
- la seconda valutando quei progetti di assistenza a categorie sociali deboli ritenuti meritevoli di considerazione ed individuati tra quelli pervenuti in risposta al consueto Avviso emanato annualmente e verso i quali destinare contributi di norma non superiori a 100.000,00 euro.

3. Iniziative tradizionali - Interventi istituzionali

La Fondazione interviene, oltre che sulla base di specifici progetti come sopra definiti, anche con contributi destinati a sostenere l'attività istituzionale corrente di soggetti del terzo settore che perseguono finalità coerenti con quelle stabilite dallo Statuto della Fondazione e che operano sul territorio di competenza della stessa.

Tra le richieste che perverranno saranno individuate quelle meritevoli di attenzione ed alle quali assegnare un contributo massimo di 5.000,00 euro fino alla concorrenza della disponibilità complessiva di 150.000,00 euro prevista nel budget 2019.

4. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Per la esecuzione di preliminari indagini circa situazioni e necessità del territorio, nonché studi e progetti di natura tecnica e giuridica e degli occorrenti controlli specialistici relativamente a progetti di terzi conclusi e da liquidare, potrà farsi ricorso a qualificate professionalità.

La disponibilità complessiva del budget 2019 per tale voce di spesa è di 50.000,00 euro.

SETTORE: RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

1. Fondazione Pisana per la Scienza

Nell'anno 2019, la disponibilità di maggiori spazi per laboratori, e relative migliori infrastrutture ausiliarie, nella nuova sede in località San Cataldo, consentirà una accresciuta capacità operativa della Fondazione sia negli ambiti di ricerca attivati sia in quelli che emergeranno dalla implementazione del programma di sviluppo delle attività di ricerca scientifica in sede di avanzamento delle stesse. In questa prospettiva, con il conforto della specifica Commissione di valutazione continua delle ricerche condotte dalla Fondazione di scopo, sarà possibile confermare con il rinnovo della convenzione in scadenza alla fine di quest'anno il nostro impegno di finanziamento delle attività proposte per il 2019 fino ad un massimo di 2 milioni di euro.

2. Progetto Fondazione Human Technopole, progetti di tipo B ed iniziative complementari

Le risorse residue previste per il settore, pari ad euro 1.000.000,00, verranno destinate, ove effettivamente se ne concretizzi la fattibilità nella prospettiva di nostro interesse ad esito della attuale fase di approfondimento, per un importo pari ad euro 500.000,00 a sostenere la partecipazione della Fondazione Pisa alla Fondazione Human Technopole, mentre la parte residua, pari a 500.000,00 verrebbe destinata ad accrescere un apposito fondo finalizzato a cofinanziare, come avvenuto in anni passati, progetti di ricerca scientifica e tecnologica proposti dagli enti del territorio in risposta a specifico Avviso che potremo a tempo debito emanare, una volta raggiunta una consistenza del fondo stesso adeguata a tale scopo.

Ove, invece, l'ipotesi Human Technopole non si realizzi, destineremo l'intero importo di 1.000.000,00 per la finalità da ultimo indicata.

3. Indagini conoscitive e di fattibilità, esame di progetti e verifiche

Per l'esecuzione di indagini preliminari finalizzate all'accertamento della concreta fattibilità ed utilità sociale delle proposte di ricerca pervenute, nonché per la esecuzione di verifiche tecniche relativamente

agli stati di avanzamento dei progetti finanziati, si prevede il ricorso al supporto di esperti anche in forma collegiale.

Per la copertura dei relativi oneri e corrispettivi si rendono disponibili 50.000,00 euro a valere sul budget 2019 della Ricerca scientifica e tecnologica.